



INCONTRI LINGUISTICI DI FORLILPSI

Donatella Bremer

Il nome nella letteratura medievale” di Luigi Sasso ha compiuto 35 anni: un primato assoluto nell’ambito degli studi di onomastica letteraria

Luigi Sasso

Scrivere “a fondo perduto”: modi e confini del discorso letterario

Venerdì 30 maggio 2025 | Ore 16:00

Biblioteca Umanistica dell’Università di Firenze
Sala di Linguistica (Il piano), Piazza Brunelleschi, 4

L’appuntamento si suddivide in due interventi:

- il primo consiste nella presentazione, da parte di Donatella Bremer, del libro di Luigi Sasso *Il nome nella letteratura. L’interpretazione dei nomi negli scrittori italiani del medioevo*, pubblicato ben 35 anni fa, un testo che può essere definito ‘fondativo’ all’interno degli studi di onomastica letteraria;
- La seconda comunicazione (Luigi Sasso), partendo dall’analisi del legame tra i nomi e il testo letterario, prende in considerazione differenti modalità di scrittura: il saggio, il frammento, il taccuino di viaggio, le annotazioni critiche, soffermandosi sulle pagine di alcuni importanti autori del Novecento, da Elias Canetti a Paul Celan, da Virginia Woolf a Sándor Márai, da Roland Barthes a Gianni Celati. L’obiettivo è far emergere una riflessione sul senso e sui fini della letteratura, sul suo costituirsi come critica del linguaggio, come rapporto inquieto tra l’io che scrive e l’idioma materno e, al contempo, come tensione verso una lingua sconosciuta: il tentativo, infine, di dare una risposta a cosa significhi raccontare una vita, una storia.

Responsabile Scientifico

Letizia Vezzosi

Comitato Scientifico

Letizia Vezzosi e Duccio Piccardi (Università di Urbino)

Comitato Organizzativo

Letizia Vezzosi, Isabella Martini, Duccio Piccardi

Anche in collegamento da remoto su piattaforma Zoom

<https://tinyurl.com/ZOOMCLF2>

Passcode: 943031

